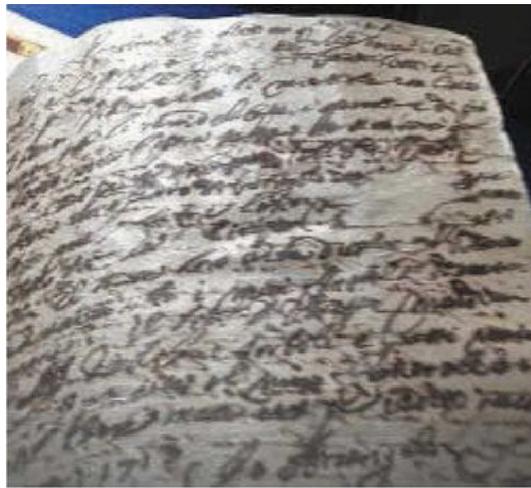




L'assessore Maria Luisa Amaducci: «Un'emozione intensa». Presente anche il presidente della Pro loco Delegazione a Roma per il volume dedicato a Corelli a 300 anni dalla morte La promessa: «Il testamento del musicista sarà esposto nella sua Fusignano»

LUGO. Una delegazione di Fusignano - composta tra gli altri anche dall'assessore alla cultura Maria Luisa Amaducci e dal presidente della Pro loco Lino Costa - ha preso parte a Roma alla cerimonia per la presentazione del volume "Arcangelo Corelli 300 anni dopo" (Venezia, Marcianum Press, 2013). Per l'occasione è stato esposto al pubblico il protocollo notarile comprendente il testamento olografo e l'inventario dei beni di Arcangelo Corelli, insieme ad altre interessanti fonti iconografiche e documentarie relative al violinista. «Avere sotto



Una pagina del testamento

gli occhi il testamento di Corelli che lo stesso musicista scrisse pochissimi giorni prima della sua morte e sapere che se non si fosse intervenuti con un certo tempismo sarebbe stato corroso dall'acidità dell'inchiostro, è stata un'emozione intensa e unica» ha affermato l'assessore Maria Luisa Amaducci. Un'emozione che presto potrà essere condivisa con tutti i concittadini. La delegazione fusignanese ha infatti portato a casa una promessa del direttore dell'Archivio di Stato, ovvero che «il testamento potrà essere esposto anche a Fusignano».